

Codice scheda: ASC A4490256 (Microscheda: 3866C10/D1)
Luogo e data: TORINO - 27/11/1893
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Esprime cordoglio per la morte del Padre Lorenzo Gerola: "ci amava veramente come buon amico".

Torino, 27 novembre 1893

Carissimo Don Cagliero

Ho qui sotto gli occhi le gradite tue del 10, 21, 22 e 24 corrente cui risponderò succintamente.

1. Avvisai il tipografo, il libraio ed il Bollettino della morte dell'ottimo P. Gerola, mentre diedi incarico al relativo Ispettore di scrivere a Don Furno per il resto. Preghiamo per lui: ci amava veramente come buon amico.

2. Ho ricevuto la lettera del signor Cinti portante un vaglia di L. 1000 che dice lasciateci da sua moglie: dice pure aver lasciato qualche somma per le nostre suore; ma non parla delle L. 14.000. Gli risposi ringraziandolo ed insinuandogli che io sapevo aver avuto la signora Carolina favorevoli intenzioni verso di noi e pregavo a volerci informare eccetera. Vedremo che scriverà.

3. Sono contento che le difficoltà di Orvieto si vadano appianando. Noi cercheremo un chierico a sostituire il Lanza. Chissà che possa servire il chierico Giuganino?

4. Riguardo all'affare della parrocchia, visto che il caro Don Cagnoli già ottenne di poter dare le sue dimissioni dal Cardinal Vicario, abbiamo esaminato e discusso attentamente chi potrebbe ora sostituirlo. Non sapremo chi meglio possa coprire tale carica che il caro Don Cibrario attuale parroco di Bordighera. Egli ha pratica di parrocchie, conosce molto bene la morale, predica discretamente bene e con materia sorda, tratta bene con i parrocchiani eccetera. Ci pare potrà riuscire abbastanza bene. Avendo stamane dovuto venir qua per altro affare, già gliene abbiamo parlato. Vedrò che cosa risponderà. Se accetta, sarà

forse conveniente che il Cardinal Vicario dia a te come mio rappresentante la facoltà di nominare chi si giudica opportuno.

5. In questo modo tu avresti tutta l'autorità come parroco, senza averne il peso e forse questo gioverebbe a mantenere meglio le buone relazioni tra la casa e la parrocchia. Quanto a Don Cagnoli dopo aver messo al corrente il suo successore nella carica potrebbe ritirarsi: e chissà che l'aria di Bordighera non possa giovargli? Là come parroco avrebbe assai meno da fare.

6. Deo gratias della riforma di Fracchia. Fagli le nostre congratulazioni. Tutti i mali non vengono per nuocere.

7. Pregheremo per l'ottimo P. Lorenzo, anche lui sincero e caldo amico di Don Bosco e dei Salesiani.

8. Grazie delle notizie di Faenza e dell'Oratorio festivo di Trevi (?) e dell'avviamento migliore del Collegio di Loreto.

9. Pienamente d'accordo di dare al Collegio di Trevi per patrono San Francesco d'Assisi.

10. Fa coraggio al caro Don Almasio. Domani andrò raccomandarlo a Don Bosco.

11. Quanto al locale per le suore non ritiro le concessioni fatte. Per le L. 100.000 che occorrono se puoi trovarle tu in dono od a mutuo equo, meglio; del resto si potrà andar avanti egualmente purché si contenti il venditore di pagamenti rateali non troppo gravi, per esempio di 10 o 15.000 per volta. Approvo l'ipoteca sull'Ospizio purché il mutuo comparisca in capo ai proprietari dello stesso.

12. Deo gratias della buona riuscita agli esami della Gregoriana.

Il Signore sia teco e tu procura che si faccia costì dai giovani una bella novena dell'Immacolata. Saluta tutti per il

Tu affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Stasera parlai a Don Cibrario: vedo che vi sono difficoltà non indifferenti. Preghiamo. Quanto alla proposta di Don Laureri non possiamo adattarci così facilmente sia perché ha la laurea che resterebbe inutilizzata, sia perché potrebbe correre qualche pericolo per l'affare per cui dovette già una volta recarsi in Francia.

P. S. Favorisci spedire la qui unita al Cardinal Rampolla.

11.2.17

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Carne D. Cagliero

Torino, via Cottolengo, N. 32

27-11-93

ho qui sotto gli occhi le gradite tue del 10, 21, 22 e 24 con cui risponderò succintamente.

1. Avvisai il tipografo, il librais ed il Bollettino della morte dell'ottimo P. Gerola, mentre diedi incarico al relativo Topett. Di scrivere a D. Furno per resto - Deghianus per lui; ci amava veramente come buon amico.
2. Ho ricevuto lettera dal sig. Ginti portante una saglia di L. 1000 che dice lasciata da sua moglie; dice pure aver lasciato qualche somma per le nostre suore; ma non parla delle L. 14/m. - Gli risposi ringraziandolo ed in lusingandogli che io sapessi aver avuto la Sign. Carolina favorevoli intenzioni verso di noi e pregandolo a volersi informare ecc. Vedremo che scriverà.
3. Sono contento che le difficoltà di Orvieto si videro appianando. Noi cercheremo un cherico a sostituire il Lanza. Chissà che possa servir il ch. Gungamino?

3866 C 10

4. Riguardo all'affare della Parrocchia, visto che il caro D. Cagnoli già ottenne di poter dare le sue dimissioni dal Card. Vicario, abbiamo esaminato e discusso ~~attentamente~~ chi potrebbe ora sostituirlo. Non sapremmo chi meglio possa coprire tale carica che il caro D. Gibranis attuale Parroco di Borghera. Egli ha pratica di parrocchie, conosce molto bene la morale, predica discretamente bene e con materia sada, tratta bene coi Parrocchiani ecc. Ci pare potrà riuscire abbastanza bene. Avendo stamane dovuto venir qua per altro affare, già gliene abbiamo parlato. Vedi che cosa risponderà. - Se acetta, sarà forse conveniente che il Card. Vicario sia a te come mio rappresentante la facoltà di nominare chi si giudica opportuno.

5. In questo modo tu avresti tutta l'autorità come Parroco, senza averne il peso e forse

3866 C 11

questo gioverebbe a mantenere meglio le buone relazioni tra la casa e la Parrocchia.
Quanto a G. Cagnoli dopo aver messo al corrente il suo successore nella carica potrebbe ritirarsi: e chi sa che l'aria di Borchi, ghera non possa giovargli? L'aria come parroco avrebbe assai meno da fare.

6. Deo gratias della riforma di Tracchiavola. gli le nostre congratulazioni. Tutti i mali non vengono per nuocere.
7. Pregheremo per l'ottimo P. Lorenzo, anch'egli un caro e caldo amico di S. Bosco e dei Salesiani.
8. Grazie delle notizie di Faenza e dell'Oratorio festivo di Crevi (?) e dell'avviamento migliore del collegio di Loreto.
9. pienamente d'accordo di dare al collegio di Crevi per patrono S. Francesco d'Assisi.
10. Fa viaggio al caro D. Almasio. Domani andrò raccomandarlo a S. Bosco.
11. Quanto al locale per le suore non ritiro le

3866 C 12

P. I. Franzini - padre laqueus -
vicario card. Romagnolo

concessioni fatte. Per le 100⁰⁰ lire che occorrono se puoi trovarle tu in denaro ed a mutuo equo, meglio; del resto si potrà andar avanti egualmente purché si contenti il venditore di pagamenti rateali non troppo gravi, per esempio di 10 o 15/100 per volta. Approvo l'ipoteca sull'ospizio purché il mutuo comparisca in capo ai proprietari dell'istesso.

12. Deo gratias della buona riuscita agli esami della Gregoriana.

Il Signorino sia teco e tu procura che si faccia costui dai giovani una bella novena dell'Immacolata salute tutto per
Tuo Aff. in G. M.

Sac. Michele Qua

P. S. Stasera parlai a D. Gibranio: vedo che vi sono difficoltà non indifferenti. Preghiamo. Quanto alla proposta di D. Laureri non possiamo adattarci così facilmente sia perché la laurea che resterebbe inerte biogata, sia perché potrebbe correre qualche pericolo per l'affare per cui Dosette già una volta ricorsi in Francia.

3866 D 1

ARCHIVIO SALESIANO A4490256